

I FATTORI DEL CLIMA

Il clima cambia se, per esempio, una zona è in riva al mare o se è in montagna.

La vicinanza e la lontananza dal mare sono dei fattori del clima, cioè sono la causa di alcune caratteristiche del clima.

Questi sono i fattori principali del clima:

- La latitudine: la distanza di un luogo dall'Equatore. La latitudine è molto importante soprattutto per il clima di territori molto estesi, cioè grandi.
- La vicinanza o lontananza dal mare: nelle località che sono vicino al mare o ai laghi o all'oceano ci sono temperature miti, cioè né troppo calde, né troppo basse. Chi amiamo "clima mediterraneo" il clima delle zone bagnate dal mare e "clima atlantico" il clima delle terre bagnate dalle acque dell'oceano. Le zone lontane dal mare, dove non arriva l'effetto del mare o dell'oceano, hanno un "clima continentale".
- L'altitudine: cioè l'altezza dei rilievi rispetto al livello del mare. Il clima è sempre più freddo a mano a mano che si sale.

I FATTORI DEL CLIMA

- Le caratteristiche del territorio: il clima di una zona è determinato, cioè influenzato, anche dalle caratteristiche del territorio. La vegetazione, cioè la presenza di piante, di una zona dipende dal clima, ma anche il clima è condizionato dalla vegetazione. Per esempio, nel deserto a causa del clima arido molte piante non possono crescere, ma proprio perché non ci sono piante, le piogge non si possono formare.
- Anche la presenza dell'uomo condiziona fortemente il clima. Nei territori molto popolati, i fumi dei gas di scarico delle industrie, dei veicoli, del riscaldamento, causano un aumento di temperatura che chiamiamo "effetto serra".

Quanta energia abbiamo a disposizione?

Quando parliamo di fonti rinnovabili intendiamo dire che la quantità totale di quella fonte non cambia significativamente durante il suo uso.

Se insomma ho un pollaio e mi nutro di uova, le cose vanno bene se mangio al massimo tante uova quante le mie galline sono capaci di produrre. Se ogni giorno mangio 10 uova e le mie galline ne fanno 8, i conti non possono tornare.

Così se uso il legno degli alberi per scaldare la casa, la risorsa è rinnovabile solo se il legno che uso viene rigenerato nel tempo durante il quale lo brucio.

I FATTORI DEL CLIMA

Lo stesso discorso vale per il carbone e per il petrolio, che hanno impiegato milioni di anni per formarsi e anche se la formazione è durata tempi molto lunghi, il ritmo con cui la società sta utilizzando queste fonti è enormemente più veloce della sua formazione.

Dunque queste sono risorse non rinnovabili, che significa che si possono usare una volta soltanto e poi basta!

Le fonti rinnovabili invece sono quelle che seguono i cicli della natura, come l'acqua, il vento, le maree. Oppure sono talmente abbondanti che nessun consumo può spaventare. Il Sole continuerà ad inviare la sua luce e le sue onde elettromagnetiche anche dopo che la Terra si sarà volatilizzata. Cosa che succederà tra circa 4 o 5 miliardi di anni.

Nel mondo l'80% dell'energia viene prodotta con le tre fonti fossili classiche (petrolio 35%, carbone 25%, gas 21%). Seguono le biomasse (principalmente legno) con il 10%, l'energia nucleare con il 6,5%, l'idroelettrico con il 2% e le altre energie rinnovabili con meno dell'1%. Queste ultime sono tuttavia in crescita costante negli ultimi due anni.